

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE CORPUS DOMINI

PRESENTAZIONE



Il calendario liturgico oggi ci porta alla festa dell'Eucaristia, del Corpus Domini, ma in quali condizioni! Per settimane abbiamo dovuto fare a meno della partecipazione alla Messa, neanche la Pasqua è stata risparmiata. Abbiamo visto celebrazioni con chiese vuote, su qualsiasi supporto, dal divano di casa nostra. Ancora oggi ci sono limiti e prudenze che non permettono a tutti di partecipare all'eucaristia con i fratelli... A digiuno del pane eucaristico, abbiamo cercato

altro cibo per la nostra vita spirituale, per cui è comparso anche il presente strumento. Non siamo morti di fame, perché il Vangelo ci ha nutrito, lo Spirito ci ha fatto pregare, la carità ha imposto le sue esigenze verso il prossimo che era davvero vicino, chiusi in casa per giorni e giorni... Allora, mentre festeggiamo l'eucaristia e torniamo a celebrare con qualche prudenza, cosa ci è mancato? Per cosa vale la pena di tornare alla Messa?

Ci è mancata la convocazione in unità, l'esperienza del popolo di Dio, accanto a tanta esperienza individuale.

Ci è mancata l'offerta del sacrificio, della lode e della adesione di fede, la consegna della nostra vita al Padre, insieme alla vittima spirituale, Cristo Gesù.

Ci è mancata l'esperienza fisica, corporea del sacramento, che fa toccare con mano le realtà divine attraverso quelle terrene.

Festeggiamo volentieri l'eucaristia, il dono di vita che Cristo conferma per noi, in attesa di riappropriarci di tutta la ricchezza del Corpo e Sangue di Cristo, in una celebrazione serena e libera, a cui partecipare finalmente attivamente, consapevolmente, devotamente.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Per amore dei suoi amici, Gesù ha dato la sua vita sulla croce. Egli non è pentito, ma continua a confermare il dono del suo corpo e del suo sangue nell'eucaristia. In questo giorno, con tutta la Chiesa, celebriamo il Padre, che ha mandato il suo Figlio in mezzo a noi, e celebriamo l'eucaristia, che annuncia il mistero di questa missione e ce lo fa rivivere.

Salmo 147

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.

Lettore: Ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.

Lettore: Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.

Lettore: Mandala sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.

Letto: Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.

Letto: Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

LETTURA

Vangelo

Letto:

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Commento

Uno dei presenti: In questi mesi abbiamo vissuto una vita a metà, tra limiti e preoccupazioni. Abbiamo toccato con mano cosa è l'uomo, erba del campo che spunta al mattino e alla sera è falciata e dissecca. È comprensibile che siamo sempre alla ricerca di una vita più abbondante di questa, e che ci illudiamo di averla trovata in ogni possesso, successo, eccesso... Ma la vita eterna non è nella nostra portata, come qualcosa che possiamo conquistare: la vita che speriamo è solo nell'essere amati, e questo non ce lo diamo da soli. Nel dono dell'eucaristia, di un corpo donato e un sangue versato per amore nostro noi abbiamo la vita. Nella conferma continua di quell'amore più grande che è dare la vita per gli amici, noi facciamo esperienza della vita più grande, abbondante, piena, eterna.

La Messa, con le sue letture, preghiere e gesti rituali, continuamente ci annuncia questo mistero di amore, e nella comunione al pane e al vino consacrati ci fa ricevere questo amore che salva. L'amore "si mangia", perché deve consumarsi, deve nutrire: lui deve perdersi per me, io devo costruirmi di lui. E poi dopo nemmeno la morte potrà più umiliare la nostra vita, perché l'amore di Cristo, ricevuto e corrisposto, sarà promessa di risurrezione.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

Professione di fede

Guida: Chi crede in Gesù Cristo, mandato dal Padre nella potenza dello Spirito Santo, non va perduto, ma ha la vita eterna.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: L'eucaristia, offerta e ricevuta nelle nostre chiese, è conferma continua dell'amore di Dio per noi. Incoraggiati da questa garanzia della misericordia divina, preghiamo con fiducia il Signore.

Tutti: **Abbi pietà di noi, Signore.**

Letto: Perché la santa Chiesa, che nell'eucaristia si rigenera continuamente, condivida con tutti gli uomini la vita che ha ricevuto dal Cristo, preghiamo.

Letto: Perché termini il rischio del contagio di questa pandemia e purificati dalle prove di questi mesi, possiamo tornare migliorati alla nostra vita sociale, civile, religiosa, preghiamo.

Letto: Perché alle persone che nella presente crisi hanno visto compromesso il loro lavoro e il futuro economico delle loro famiglie non manchino proposte di governo sagge ed efficaci e la solidarietà di tutti, preghiamo.

Letto: Per la perseveranza di quanti con generosità mettono a rischio la loro vita per il bene comune, nello svolgimento di servizi indispensabili a tutti, perché non manchi loro la forza e la soddisfazione del loro impegno, preghiamo.

Letto: Per la conversione di quanti, nel loro egoismo, pensano al loro esclusivo interesse, ignorano le fatiche altrui, disprezzano le regole di prudenza sanitaria, perché la loro sconsideratezza non comprometta gli sforzi compiuti nel contenimento del contagio e si aprano alle esigenze dei fratelli, preghiamo.

Letto: Per i nostri defunti, nutriti al corpo e sangue di Cristo, perché la speranza della risurrezione si compia nell'ultimo giorno, e la vita eterna che avevano cominciato a vivere nella comunione con il Signore, fiorisca fin d'ora nel paradiso, preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Nell'amore ricevuto da Cristo, che ha dato la vita per noi, sentiamo di poterci rivolgere al Padre con piena confidenza.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo, morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue offerto sull'altare dalla tua Chiesa anche per noi, liberaci da ogni colpa e da ogni male, fa' che siamo sempre fedeli alla tua legge e non siamo mai separati da te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Tutti:* **Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: **Amen.**

È bello concludere la preghiera con la recita dell'"Angelus"; ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: **ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...**

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: **si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...**

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: **e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...**

Guida: Preghiamo. Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. *Tutti:* **Amen.**